

MalpensaNews

A Crenna di Gallarate “spunta” un’antenna di telefonia, protesta dei residenti

Roberto Morandi · Tuesday, April 21st, 2026

Prende forma la **mobilitazione dei residenti di Crenna contro il nuovo impianto per la telefonia mobile in via Monte San Martino**. Il primo appuntamento pubblico è già fissato: **mercoledì 7 maggio alle ore 20.30**, in una sede ancora da definire, si terrà **la prima assemblea pubblica per decidere le prossime mosse** e organizzare l’opposizione al progetto.

Il cantiere è già partito e le ruspe sono al lavoro in un’area particolarmente delicata dal punto di vista urbanistico e paesaggistico: a pochi passi dai boschi di Crenna, ma soprattutto **nella zona forse a più alta densità del quartiere collinare**, di fronte al grande condominio realizzato una quindicina di anni fa. Una collocazione che ha acceso preoccupazioni e malumori tra chi vive nelle immediate vicinanze: «Siamo venuti a vivere qui per **cercare tranquillità, rischiamo di trovarci un’antenna da trenta metri davanti a casa**» spiega una residente.

Un gruppo di cittadini si è già mosso affidandosi all’avvocato Elio Errichiello, considerato “un punto di riferimento a livello nazionale per i ricorsi legati ai temi dell’elettrosmog, delle antenne” e delle infrastrutture di telecomunicazione. **L’obiettivo è verificare la correttezza dell’iter autorizzativo** e valutare eventuali azioni legali per fermare o modificare l’intervento.

La scelta del sito è uno degli elementi più contestati, anzi: quello sostanziale. L’impianto sorge in una zona di margine tra edificato e verde, dove negli ultimi anni si è assistito a una progressiva trasformazione urbanistica. La presenza del nuovo condominio ha già modificato l’equilibrio dell’area, mentre la vicinanza ai boschi di Crenna conferisce al contesto un valore ambientale percepito come fragile dai residenti.

Proprio questa compresenza – abitazioni, attività e natura – è al centro delle preoccupazioni, sia per l’impatto visivo sia per i timori legati all’esposizione ai campi elettromagnetici. «**Avrebbero potuto posizionarla – continuano i residenti – più a ridosso dei boschi** e lontano dalle case», tanto più che nella zona ci sono anche aree dismesse, mentre **il nuovo impianto va (già) a incidere con consumo di suolo vergine**.

Il via libera del Comune in conferenza dei servizi

Dal punto di vista amministrativo, **l’intervento ha già ottenuto un passaggio fondamentale**. Il **Comune di Gallarate ha infatti espresso parere favorevole** nell’ambito della conferenza di servizi relativa alla richiesta presentata da Iliad Italia Spa per l’installazione della stazione radio

base.

Nel documento si precisa che l'opera non è in contrasto con la normativa urbanistica ed edilizia vigente, in quanto gli impianti di telecomunicazione sono assimilati a infrastrutture di urbanizzazione primaria e rientrano in **un regime normativo speciale** (un apposito [Decreto Legge del 2003](#)) che sostanzialmente toglie competenza comunale a questi impianti .

L'assemblea

Nonostante l'iter autorizzativo sia già avanzato, la protesta dei residenti apre ora una nuova fase. Il confronto si sposta sul piano pubblico e legale, con l'obiettivo di ottenere chiarimenti, eventuali modifiche o – nei casi più estremi – il blocco dell'intervento.

La serata del 7 maggio sarà il primo banco di prova per capire la portata della mobilitazione e le strategie che i cittadini intendono adottare per far sentire la propria voce, insieme al legale incaricato, in collaborazione con **l'Associazione Italiana Elettrosensibili**, guidata tra l'altro da un gallaratese, **Paolo Orio**.

This entry was posted on Tuesday, April 21st, 2026 at 5:10 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.